



Proposta della Direzione Generale N° 285 del 02.07.2013

Deliberazione del Direttore Generale

n° 211 del 02 LUG. 2013

OGGETTO : Piano regionale della prevenzione 2010/2012 – piano sicurezza in edilizia.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 47/24 del 30 Dicembre 2010, con la quale è stato approvato il Piano regionale della Prevenzione 2010/2012, comprensivo tra l'altro del "Progetto Sicurezza in Edilizia".

VISTO che il suddetto piano, nella fase operativa, richiama gli S.Pre.S.A.L. delle Aziende Asl della Sardegna, affinché redigano specifici piani d'attuazione, descrivendo le proprie azioni, attraverso le quali indicare i tempi d'attuazione e gli obiettivi da presentare alla Regione, Direzione generale della Sanità, Servizio Prevenzione, per la loro approvazione.

VISTO che lo S.Pre.S.A.L. ha elaborato il Piano di Attuazione, descrivendo le azioni con le relative tempistiche e l'impegno professionale del personale del Servizio, e provveduto ad inviarlo al Direttore del Servizio della Prevenzione, Assessorato Igiene e Sanità e Assistenza Sociale con nota prot. 17899 del 13 luglio 2011.

RILEVATO che la deliberazione della Giunta Regionale n. 47/24 citata in premessa, assegna alla Asl n. 4 di Lanusei per l'anno 2011, un budget specifico per la realizzazione del piano di sicurezza in edilizia di € 10.000.

CONSTATATO che la Regione, attraverso la Direzione generale della Sanità, Servizio Prevenzione, con nota prot. n 22658 del 06/10/2011 ha valutato e approvato il Progetto presentato dallo S.Pre.S.A.L autorizzando il pagamento del 60% (pari a € 6000) dell'impegno di spesa assunto a favore della Asl 4 Lanusei, subordinando il pagamento del restante 40% alla presentazione di una dichiarazione personale con la quale la Asl autocertifica tutte le attività che sono



state realizzate e le modalità di utilizzo delle risorse assegnate, così come previsto dalla D.G.R. n. 39/19 del 15/07/2008.

DATO ATTO che l'attività di formazione è iniziata nel 2011 con la partecipazione ad un evento formativo per gli operatori del servizio organizzato da altra Asl e con la organizzazione di un corso residenziale realizzato in collaborazione con un esperto nel settore e che è prevista la partecipazione ad un altro corso formativo.

DATO ATTO che l'organizzazione, la preparazione e l'effettuazione di seminari di informazione rivolti a titolari d'impresa, RSPP, Preposti, RLS, e lavoratori del comparto si è conclusa entro il 1° bimestre del 2013 e che altri seminari verranno organizzati ed effettuati entro l'anno 2013.

PRECISATO che gli operatori dello S.Pre.S.A.L., in particolare, assicurano la realizzazione del progetto operativo, operando al di fuori dell'orario di servizio ed in aggiunta alle normali attività.

VISTO che le attività di formazione e informazione, effettuate dal personale dello S.Pre.S.A.L. in orario aggiuntivo, vengono remunerate con un importo orario di € 27,00 per il personale del comparto tecnico/sanitario, come da delibera D.G. n.70 del 26/01/2007 e con un importo orario di € 60,00 per il personale della Dirigenza Medica come da tariffa oraria del CCNL del 03.11.2005 art.14, comma 6;

VISTA la dichiarazione del Responsabile della struttura proponente attestante la legittimità e regolarità tecnica e contabile resa ai sensi dell'art.32 comma 7 dell'Atto Aziendale.

VISTO il D.lgs. n°229/99 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTA la L.R. n°10/2006;

VISTI i pareri favorevoli espressi in seduta comune dal Direttore Amministrativo e



dal Direttore Sanitario, resi ai sensi dell'art.32 comma 8 dell'Atto Aziendale.

PREMESSO

Che il piano regionale assegna alla Asl un budget complessivo di € 10.000,00 annui per le attività sopra-evidenziate inerenti il piano d'attuazione dello S.Pre.S.A.L.

Che al progetto operativo dello S.Pre.S.A.L, denominato "Piano di Formazione e Informazione nel comparto edile" hanno partecipato un Dirigente Medico e tre Tecnici della Prevenzione , tutto personale afferente allo S.Pre.S.A.L, le cui ore verranno rendicontate, per la loro liquidazione, dal Responsabile del Servizio.

DELIBERA

di destinare la somma di € 2.238,00 da attingere dal 60% del Budget specifico versato dalla R.A.S. nelle casse della Asl, per finanziare le ore di attività dedicate alle iniziative di informazione, liquidando le cifre sotto riportate, al netto degli oneri IRAP e CPS/CPDL , ai signori :

- a) Dirigente Medico Dott. Virgilio Nieddu Totale ore 12 Importo tot. € 720,00;
- b) Tecnico della Prevenzione Sig.ra Mulas Natalina Totale ore 12 Importo tot. € 324,00;
- c) Tecnico della Prevenzione Sig. Taccori Paolo Totale ore 12 Importo tot. € 324,00;
- d) Tecnico della Prevenzione Sig. Lai Nicola Alessandro Totale ore 12 Importo tot. € 324,00;

di incaricare il Servizio Personale e il Servizio Bilancio ciascuno per gli adempimenti di propria Competenza.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dr. Maria Valentina Marras

IL DIRETTORE SANITARIO

Dr. Antonio Mario Loi

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Francesco Pintus



ALLEGATI:

- 1) Comunicazione del Direttore del Servizio Prevenzione Assessorato Sanita' n.0022658 del 6 ottobre 2011.
- 2) Trasmissione Piano/progetto Operativo "Sicurezza in Edilizia" dello S.Pre.S.A.L. con nota prot. 17900 del 13 luglio 2011.
- 3) Determina del Direttore del Servizio Prevenzione Assessorato, nota prot. nr.0019611/DET/855 del 26 agosto 2011.
- 4) Determina del Direttore del Servizio Prevenzione Assessorato, nota prot. nr.0024562/DET/1192 del 27 ottobre 2011.
- 5) Dichiarazione del Responsabile proponente attestante la legittimità e regolarità tecnica e contabile resa ai sensi dell'art.32 comma 8 dell'Atto Aziendale.



Il Responsabile del Servizio Affari Generali certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nell'Albo Pretorio di questa Amministrazione per la durata di giorni 15 con decorrenza dal

03 LUG. 2013

Il Direttore del Servizio Affari Generali e Legali



Esecutiva in quanto atto non soggetto a controllo preventivo (art. 29, 2° comma L.R. 10/2006).

Esecutiva in data _____ in quanto al controllo regionale non sono stati riscontrati vizi (art. 29, 1° comma L.R. 10/2006).

Annullata in sede di controllo regionale con decisione n° _____ del _____ (art. 29, 1° comma L.R. 10/2006).

Il Direttore del Servizio Affari Generali e Legali



Protocollo n° PG/2013/ 17155 Lanusei, li 03 LUG. 2013

DESTINATARI:

- Direttore Generale
- Collegio Sindacale
- Servizio AA.GG e Legali
- Servizio Bilancio
- Spresal

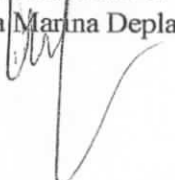
Prot. n. PG 17900
Del 13.07.2011

Servizio Prevenzione – Assessorato Igiene e
Sanità e Assistenza Sociale – via Roma, 223
09123 Cagliari

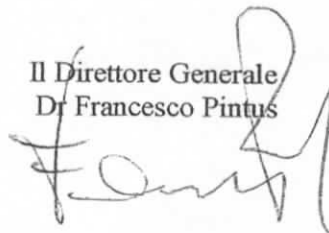
Oggetto: Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012. Proposta operativa del Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro da realizzare nel territorio della ASL n.4 Lanusei. Progetto sicurezza in edilizia. Attività informativa e formativa.

Allegato alla presente si trasmette quanto espresso in oggetto.

Il Direttore del Servizio Prevenzione e
Sicurezza Ambienti di Lavoro
Dr.ssa Marina Deplano



Il Direttore Generale
Dr Francesco Pintus



Prot. n. PG 17899
Del 13.07.2011

Servizio Prevenzione – Assessorato Igiene e
Sanità e dell'Assistenza Sociale – via Roma, 223
09123 Cagliari

Oggetto: Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012. Proposta operativa del Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro da realizzare nel territorio della ASL n.4 Lanusei. Progetto sicurezza in edilizia. Attività informativa e formativa.

Dovendo lo Spresal attuare quanto previsto dal Piano Regionale 2010-2012 e nello specifico dal “ Progetto “Sicurezza in Edilizia, con la presente si provvede a redigere una proposta operativa dell’ attività informativa rivolta agli operatori del comparto edile, e l’attività formativa per gli operatori Spresal.

Anno 2011

Attività informativa	n.2 seminari su “La prevenzione degli infortuni lavorativi e delle malattie professionali nel comparto edile” (n. ore totali 99) Costo € 3500,00	Materiale didattico € 250.00
Attività formativa	n. 2 eventi formativi - partecipazione n.1 corso sul D.lgs n.81 Titolo 4°-Cantieri temporanei e mobili - organizzazione n. 1 corso formativo in loco Costo complessivo € 6000.00	Materiale didattico € 250,00

Anno 2012

Attività informativa	Costi attività informativa € 3750,00
Attività formativa	Costi attività formativo € 6250,00

Cordiali saluti

Il Direttore del Servizio Prevenzione e
Sicurezza Ambienti di Lavoro
Dr.ssa Marina Deplano



A handwritten signature in black ink, appearing to be "M. Deplano".



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale della sanità
Servizio prevenzione

Regione Autonoma della Sardegna
 Direzione Generale della Sanità
 Prot. Uscita del 26/06/2011
 nr. 0019661/Det/856
 Classifica: XV.11.7

Servizio prevenzione - cdr 00.12.01.04



DETERMINAZIONE PROT. N.

DET. N.

DEL

Oggetto: Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012. Impegno di spesa di € 200.000,00 a favore delle ASL della Sardegna - riferito all'esercizio 2011 - di cui al progetto biennale "Sicurezza in Edilizia".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

- VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la L. 23.12.1978, n. 833 istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale;
- VISTA la L.R. 13.11.1998, n. 31 e s.m.i;
- VISTO il D.P.C.M. 17.12.2007 recante "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro";
- VISTA la L.R. 28.7.2006, n. 10 "Tutela della salute e riordino del Servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della L.R. 26.01.1995, n. 5";
- VISTO il D.Lgs. 9.4.2008, n. 81, recante "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i;
- VISTE le LL.RR. 19.1.2011 n. 1 e n. 2;
- VISTA l'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 29.4.2010, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale della Prevenzione 2010-2012, ed è stato previsto che le regioni adottassero un proprio Piano Regionale di Prevenzione;
- VISTA l'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 7.10.2010 con la quale i termini per l'adozione dei Piani Regionali di Prevenzione, dapprima previsti per il 30.9.2010, sono stati prorogati al 31.12.2010;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 47/24 del 30.12.2010 con la quale è stato adottato il "Piano Regionale di Prevenzione della Regione Sardegna 2010-2012";
- CONSIDERATO che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il progetto "Sicurezza in Edilizia" dell'importo complessivo di € 400.000,00, di cui € 200.000,00 riferite all'esercizio 2011 e € 200.000,00 all'esercizio 2012;



ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

355

26 AGO 2011

Direzione generale della sanità
Servizio prevenzione

CONSIDERATO che la somma di € 200.000,00 stabilita per il corrente anno per il progetto in questione - come riportato nel progetto stesso - risulta così ripartita:

1. Coordinamento e supporto operativo al Comitato Regionale di Coordinamento e relativo Ufficio Operativo (art. 2 DPCM 21.12.07): 120.000,00 euro/anno
2. Organizzazione di percorsi formativi per il personale SPreSAL: 50.000,00 euro/anno
3. Iniziative informative sul territorio: 30.000,00 euro/anno

Totale: 200.000,00 euro/anno

CONSIDERATO che, riguardo al sopra riportato punto 1, così come stabilito nell'Allegato n. 4 degli "Esiti della Commissione Salute del 17.09.2008" (trasmesso con nota del Coordinamento Interregionale in Sanità del 22.10.2008), lo specifico supporto per le attività legate al funzionamento del Comitato Regionale di Coordinamento e del suo Ufficio Operativo deve essere tale da consentire l'esercizio delle proprie complesse funzioni, e che, a tal fine, si ritiene debba comprendere almeno un medico del lavoro, un ingegnere informatico e un esperto in materie giuridiche, con precedenti esperienze in campo sanitario preferibilmente nel settore della sicurezza nei luoghi di lavoro, figure indispensabili e non presenti fra le esigue risorse umane che nell'ambito del Servizio Prevenzione dell'Assessorato si occupano di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro e di vita;

CONSIDERATO che per il reperimento delle suddette essenziali figure è opportuno avvalersi della ASL n. 8 di Cagliari, in quanto - così come disposto dal Direttore Generale della Sanità con nota n. 25289 del 26.11.2008 - Azienda già individuata con Determinazione del Servizio Prevenzione n. 1202 del 19.12.2008 (con la quale è stato assunto l'impegno di spesa di € 100.000,00 a favore della suddetta ASL) per "le attività di monitoraggio e valutazione, coordinamento attuato dal Comitato Regionale di Coordinamento e la costituzione di banca dati comuni" stabilite nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 60/25 del 5.11.2008;

CONSIDERATO che, relativamente ai sopra riportati punti 2 e 3, con nota assessoriale prot. n. 14646 del 14.06.2011 è stato chiesto alle otto ASL della Sardegna di predisporre i programmi locali biennali delle attività di formazione specifica rivolta agli operatori dei propri SPreSAL e delle iniziative informative sul territorio, previste nel progetto regionale "Sicurezza in Edilizia", rispettivamente dell'importo di € 50.000 -corrispondente a € 6.250/anno per ciascuna ASL- e di € 30.000 -corrispondente a € 3.750/anno per ciascuna ASL- per un importo complessivo di € 10.000,00/anno per ognuna delle otto ASL;

VISTI i programmi locali biennali delle attività di formazione per il personale SPreSAL e delle iniziative informative sul territorio presentati dalle ASL;

RITENUTO per quanto sopra esposto, di dover impegnare la somma complessiva di € 200.000,00 relativa al progetto "Sicurezza in Edilizia", riferita al corrente anno, così ripartita come riportato nel progetto stesso:

- € 120.000 per il coordinamento e supporto operativo al Comitato regionale di coordinamento e relativo Ufficio operativo, a favore della ASL n. 8 di Cagliari,
- € 80.000 per l'organizzazione di percorsi formativi per il personale SPreSAL e di iniziative informative sul territorio, a favore delle ASL, per un importo pari a € 10.000 per ciascuna delle otto ASL della Sardegna, sul Cap. SC02.1101 UPB S02.04.010;

VISTO il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 124/P del 2.11.2009, con il quale alla Dott.ssa Donatella Campus sono state



355

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

26 AGO 2011

Direzione generale della sanità
Servizio prevenzione

confermate le funzioni di Direttore del Servizio Prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale;

DETERMINA

ART. 1

E' disposto, in favore delle ASL della Sardegna, l'impegno della somma complessiva di € 200.000,00 sul Capitolo di SC02.1101 U.P.B. S02.04.010 del bilancio regionale 2011 - CdR 00.12.01.04, per la realizzazione del progetto regionale "Sicurezza in Edilizia" - facente parte del Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012 adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 47/24 del 30.12.2010, secondo la seguente ripartizione, specificando che alla ASL n. 8 di Cagliari, per le motivazioni citate nelle premesse, viene assegnata anche la somma € 120.000 stabilita per Coordinamento e supporto operativo al Comitato regionale di coordinamento e relativo Ufficio operativo (art. 2 DPCM 21.12.07):

AZIENDA	ATTIVITA'	Importo	Cod. Fornitore	Cod. Istat
ASL n. 8 - Cagliari	Coordinamento e supporto operativo al Comitato regionale di coordinamento e relativo Ufficio operativo (art. 2 DPCM 21.12.07)	€ 120.000,00	6000416	092009
ASL n. 1 - Sassari	Organizzazione di percorsi formativi per il personale SPreSAL (€ 6.250) e iniziative informative sul territorio (€ 3.750)	€ 10.000,00	6000403	090064
ASL n. 2 - Olbia		€ 10.000,00	6000399	104017
ASL n. 3 - Nuoro		€ 10.000,00	6000397	091051
ASL n. 4 - Lanusei		€ 10.000,00	6000398	105010
ASL n. 5 - Oristano		€ 10.000,00	6000396	095038
ASL n. 6 - Sanluri		€ 10.000,00	6000402	106015
ASL n. 7 - Carbonia		€ 10.000,00	6000400	107003
ASL n. 8 - Cagliari		€ 10.000,00	6000416	092009
TOTALE		€ 200.000,00		

Cod. Gestionale :1538

Cod. Bilancio: 10503

La presente determinazione viene trasmessa all'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ai sensi dell'art. 21, comma 9 della L.R. 31/98 e sarà trasmessa, per gli adempimenti di competenza, alla Ragioneria Generale.

Il Direttore del Servizio

Dott.ssa Donatella Campus

Rag. L.C./A.2
Dott.ssa N.L./A.2
Ing. S.C./R.A.2





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale della sanità
Servizio prevenzione

Servizio prevenzione - cdr 00.12.01.04

Regione Autonoma della Sardegna
 Direzione Generale della Sanita'
 Prot. Uscita del 27/10/2011
 nr. 0024562/Det/1192
 Circoll. XV.11.7



DETERMINAZIONE PROT. N.

DET. N.

DEL

Oggetto: Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012. Pagamento del 60% dell'importo impegnato per la realizzazione del progetto "Sicurezza in Edilizia" in favore delle ASL della Sardegna.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

- VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la L. 23.12.1978, n. 833 istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale;
- VISTA la L.R. 13.11.1998, n. 31 concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria e s.m.i;
- ~~VISTO il D.P.C.M. 17.12.2007 recante "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro";~~
- VISTA la L.R. 28.7.2006, n. 10 "Tutela della salute e riordino del Servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della L.R. 26.01 1995, n. 5";
- VISTO il D.Lgs. 9.4.2008, n. 81, recante "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i;
- VISTE le LL.RR. 19.1.2011 n. 1 e n. 2 recante "Bilancio di previsione per l'anno 2011 e bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013" e "Legge Finanziaria 2011";
- VISTA l'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 29.4.2010, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale della Prevenzione 2010-2012, ed è stato previsto che le regioni adottassero un proprio Piano Regionale di Prevenzione;
- VISTA l'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 7.10.2010 con la quale i termini per l'adozione dei Piani Regionali di Prevenzione, dapprima previsti per il 30.9.2010, sono stati prorogati al 31.12.2010;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 47/24 del 30.12.2010 con la quale è stato adottato il "Piano Regionale di Prevenzione della Regione Sardegna 2010-2012";



1192

27 OTT 2011

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale della sanità
Servizio prevenzione

- CONSIDERATO** che il suddetto Piano comprende, tra gli altri, il progetto "Sicurezza in Edilizia" dell'importo complessivo di € 400.000, di cui € 200.000,00 riferite all'esercizio 2011 e € 200.000,00 all'esercizio 2012;
- CONSIDERATO** che la somma di € 200.000,00 stabilita per il corrente anno per il progetto in questione - come riportato nel progetto stesso - risulta così ripartita:
- | | |
|---|----------------------|
| 1. Coordinamento e supporto operativo al Comitato Regionale di Coordinamento e relativo Ufficio Operativo (art. 2 DPCM 21.12.07): | 120.000,00 euro/anno |
| 2. Organizzazione di percorsi formativi per il personale SPreSAL: | 50.000,00 euro/anno |
| 3. Iniziative informative sul territorio: | 30.000,00 euro/anno |
| Totale: 200.000,00 euro/anno | |
- CONSIDERATO** che, riguardo al sopra riportato punto 1, così come stabilito nell'Allegato n. 4 degli "Esiti della Commissione Salute del 17.09.2008" (trasmesso con nota del Coordinamento Interregionale in Sanità del 22.10.2008), lo specifico supporto per le attività legate al funzionamento del Comitato Regionale di Coordinamento e del suo Ufficio Operativo deve essere tale da consentire l'esercizio delle proprie complesse funzioni, e che, a tal fine, si ritiene debba comprendere almeno un medico del lavoro, un ingegnere informatico e un esperto in materie giuridiche, con precedenti esperienze in campo sanitario preferibilmente nel settore della sicurezza nei luoghi di lavoro, figure indispensabili e non presenti fra le esigue risorse umane che nell'ambito del Servizio Prevenzione dell'Assessorato si occupano di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro e di vita;
- CONSIDERATO** che per il reperimento delle suddette essenziali figure è opportuno avvalersi della ASL n. 8 di Cagliari, in quanto - così come disposto dal Direttore Generale della Sanità con nota n. 25289 del 26.11.2008 - Azienda già individuata con Determinazione del Servizio Prevenzione n. 1202 del 19.12.2008 (con la quale è stato assunto l'impegno di spesa di € 100.000,00 a favore della suddetta ASL) per "le attività di monitoraggio e valutazione, coordinamento attuato dal Comitato Regionale di Coordinamento e la costituzione di banca dati comuni" stabilite nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 60/25 del 5.11.2008;
- CONSIDERATO** che, relativamente ai sopra riportati punti 2 e 3, con nota assessoriale prot. n. 14646 del 14.06.2011 è stato chiesto alle otto ASL della Sardegna di predisporre i programmi locali biennali delle attività di formazione specifica rivolta agli operatori dei propri SPreSAL e delle iniziative informative sul territorio, previste nel progetto regionale "Sicurezza in Edilizia", rispettivamente dell'importo di € 50.000 -corrispondente a € 6.250/anno per ciascuna ASL- e di € 30.000 -corrispondente a € 3.750/anno per ciascuna ASL- per un importo complessivo di € 10.000,00/anno per ognuna delle otto ASL;
- VISTI** i programmi locali biennali delle attività di formazione per il personale SPreSAL e delle iniziative informative sul territorio presentati dalle ASL;
- VISTE** le note dell'Assessorato dell'Igiene e Sanita' e dell'Assistenza Sociale - Servizio Prevenzione, con le quali è stato espresso il parere positivo sui programmi locali di cui sopra, presentati dagli SPreSAL della Sardegna;
- VISTA** la propria Determinazione nr. 19661/DeV/855 del 26.8.2011, con la quale è stato disposto, in favore delle ASL della Sardegna, l'impegno della somma complessiva di € 200.000,00 sul Capitoio di SC02.1101 U.P.B. S02.04.010 del bilancio regionale 2011, per la realizzazione del progetto regionale "Sicurezza in Edilizia" in argomento, secondo



ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

1192

27 OTT 2011

Direzione generale della sanità
Servizio prevenzione

la seguente ripartizione, specificando che alla ASL n. 8 di Cagliari, per le motivazioni citate nelle premesse, viene assegnata anche la somma € 120.000 stabilita per Coordinamento e supporto operativo al Comitato regionale di coordinamento e relativo Ufficio operativo (art. 2 DPCM 21.12.07):

AZIENDA	ATTIVITA'	Importo
ASL n. 8 - Cagliari	Coordinamento e supporto operativo al Comitato regionale di coordinamento e relativo Ufficio operativo (art. 2 DPCM 21.12.07)	€ 120.000,00
ASL n. 1 - Sassari	Organizzazione di percorsi formativi per il personale SPreSAL (€ 6.250) e iniziative informative sul territorio (€ 3.750)	€ 10.000,00
ASL n. 2 - Olbia		€ 10.000,00
ASL n. 3 - Nuoro		€ 10.000,00
ASL n. 4 - Lanusei		€ 10.000,00
ASL n. 5 - Oristano		€ 10.000,00
ASL n. 6 - Sanluri		€ 10.000,00
ASL n. 7 - Carbonia		€ 10.000,00
ASL n. 8 - Cagliari		€ 10.000,00
TOTALE		€ 200.000,00

CONSIDERATO che ora occorre procedere al pagamento del 60% dei suddetti importi, in favore delle medesime Aziende per l'attuazione del suddetto Progetto, che risultano essere:

AZIENDA	ATTIVITA'	Importo
ASL n. 8 - Cagliari	Coordinamento e supporto operativo al Comitato regionale di coordinamento e relativo Ufficio operativo (art. 2 DPCM 21.12.07)	€ 72.000,00
ASL n. 1 - Sassari	Organizzazione di percorsi formativi per il personale SPreSAL (€ 3.750) e iniziative informative sul territorio (€ 2.250)	€ 6.000,00
ASL n. 2 - Olbia		€ 6.000,00
ASL n. 3 - Nuoro		€ 6.000,00
ASL n. 4 - Lanusei		€ 6.000,00
ASL n. 5 - Oristano		€ 6.000,00
ASL n. 6 - Sanluri		€ 6.000,00
ASL n. 7 - Carbonia		€ 6.000,00
ASL n. 8 - Cagliari		€ 6.000,00
TOTALE		€120.000,00

CONSIDERATO che il pagamento del restante 40% è subordinato alla presentazione, da parte di ciascuna Azienda, di una dichiarazione personale con la quale si autocertificano tutte le attività che sono state realizzate, le modalità di utilizzo delle risorse assegnate e le spese effettivamente sostenute, così come previsto dalla D.G.R. n. 39/19 del 15.07.2008, con l'obbligo di conservare la relativa documentazione che, a richiesta, dovrà essere trasmessa all'Amministrazione Regionale nell'esercizio di controlli a campione, come previsto dalla suddetta D.G.R..



ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

1192

27 OTT 2011

Direzione generale della sanità
Servizio prevenzione

VISTO

il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 124/P del 2.11.2009, con il quale alla Dott.ssa Donatella Campus sono state confermate le funzioni di Direttore del Servizio Prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale;

DETERMINA

ART. 1

Per le motivazioni citate nelle premesse, è autorizzata la liquidazione e il pagamento della somma di € 120.000,00 quale acconto del 60% sull'importo complessivo di € 200.000,00 previsto per l'attuazione del Progetto "Sicurezza in Edilizia" annualità 2011, compreso nel Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012 adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 47/24 del 30.12.2010, a favore degli SPreSAL delle ASL della Sardegna, come riportato nella sottostante tabella, specificando che alla ASL n. 8 di Cagliari, per le motivazioni citate nelle premesse, viene assegnata anche la somma di € 72.000 stabilita per Coordinamento e supporto operativo al Comitato regionale di coordinamento e relativo Ufficio operativo (art. 2 DPCM 21.12.07):

AZIENDA	ATTIVITA'	Importo
ASL n. 8 - Cagliari	Coordinamento e supporto operativo al Comitato regionale di coordinamento e relativo Ufficio operativo (art. 2 DPCM 21.12.07)	€ 72.000,00
ASL n. 1 - Sassari	Organizzazione di percorsi formativi per il personale SPreSAL (€ 3.750) e iniziative informative sul territorio (€ 2.250)	€ 6.000,00
ASL n. 2 - Olbia		€ 6.000,00
ASL n. 3 - Nuoro		€ 6.000,00
ASL n. 4 - Lanusei		€ 6.000,00
ASL n. 5 - Oristano		€ 6.000,00
ASL n. 6 - Sanluri		€ 6.000,00
ASL n. 7 - Carbonia		€ 6.000,00
ASL n. 8 - Cagliari		€ 6.000,00
TOTALE		€120.000,00

ART. 2

I pagamenti delle somme di cui all'articolo precedente dovranno essere effettuate sui seguenti conti correnti intestati alle ASL:

ASL n. 1 Sassari	Codice IBAN: IT50J0101517203000070188681 intestato a Tesoreria della medesima ASL, presso Agenzia n. 3 del Banco di Sardegna di Sassari. Causale: Progetto "Sicurezza in Edilizia"	Cod. Fornitore 6000403
ASL n. 2 Olbia	cod. IBAN: IT61K0101584980000070188497 presso Banco Sardegna Olbia - Centro Causale: Progetto "Sicurezza in Edilizia"	Cod. Fornitore 6000399
ASL n. 3 Nuoro	cod. IBAN: IT44X0101517300000070188633 presso Banco Sardegna Nuoro - Centro Causale: Progetto "Sicurezza in Edilizia"	Cod. Fornitore 6000397
ASL n. 4 Lanusei	cod. IBAN: IT62Q0101585330000070188483 presso Banco Sardegna Lanusei Causale: Progetto "Sicurezza in Edilizia"	Cod. Fornitore



1192

27 OTT 2011

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale della sanità
Servizio prevenzione

		6000398
ASL n. 5 Oristano	Codice IBAN: IT92S0101517400000070188520 Intestato alla medesima ASL, presso Banco di Sardegna S.p.A. Causale: Progetto "Sicurezza in Edilizia".	Cod. Fornitore 6000396
ASL n. 6 Sanluri	cod. IBAN: IT71Y0101543970000070188857 presso Banco Sardegna Sanluri Causale: Progetto "Sicurezza In Edilizia".	Cod. Fornitore 6000402
ASL n. 7 Carbonia	Codice IBAN: IT41B0101543850000070188988 presso Banco Sardegna Carbonia Causale: Progetto "Sicurezza in Edilizia".	Cod. Fornitore 6000400
ASL n. 8 Cagliari	Codice IBAN: IT29G0101504800000070188775 presso Banco Sardegna Cagliari-Centro Causale: Progetto "Sicurezza in Edilizia".	Cod. Fornitore 6000416

ART. 3

Il pagamento del restante 40% dell'importo impegnato con la Determinazione nr. 19661/Det/855 del 26.8.2011 è subordinato alla presentazione, da parte di ciascuna Azienda, di una dichiarazione personale con la quale si autocertificano tutte le attività che sono state realizzate, le modalità di utilizzo delle risorse assegnate e le spese effettivamente sostenute, così come previsto dalla D.G.R. n. 39/19 del 15.07.2008, con l'obbligo di conservare la relativa documentazione che, a richiesta, dovrà essere trasmessa all'Amministrazione Regionale nell'esercizio di controlli a campione, come previsto dalla suddetta D.G.R..

ART. 4

Alla somma complessiva di € 120.000,00 si farà fronte con le somme impegnate con Determinazione del Direttore del Servizio Prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e delle Politiche Sociali nr. 19661/Det/855 del 26.8.2011 sul Capitolo SC02.1101 U.P.B. S02.04.010 del bilancio regionale 2011 - CdR 00.12.01.04 - ai seguenti numeri di impegno:
ASL Cagliari n. 3110015418; ASL Sassari n. 3110015410; ASL Olbia n. 3110015411; ASL Nuoro n. 3110015412; ASL Lanusei n. 3110015413; ASL Oristano n. 3110015414; ASL Sanluri n. 3110015415; ASL Carbonia n. 3110015416; ASL Cagliari n. 3110015417.

Cod. Gestionale:1538; Cod. Bilancio: 10503; Cod. Istat: Sassari 090064, Olbia 104017, Nuoro 091051, Lanusei 105010, Oristano 095038, Sanluri 106015, Carbonia 107003, Cagliari 092009.

La presente determinazione viene trasmessa all'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ai sensi dell'art. 21, comma 9 della L.R. 31/98 e sarà trasmessa, per gli adempimenti di competenza, alla Ragioneria Generale.

Il Direttore del Servizio

Dott.ssa Donatella Campus



Rag. L.C./4.2
Dott.ssa N.L./4.2
Ing. S.C./Resp. 4.2

Gen. D.F.S.T.D.A.
Dott. Gen. + Dott. Osp.

Antonio Spurel


REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

ASL4
Prot. 2011/ 0024974

del 06/10/2011

MIL. ASSESSORATO ALL'IGIENE E SANITA'

Fascicolo



Direzione generale della sanità
Servizio Prevenzione

S.P.R.E.S.A.L.

Prot. n.

Cagliari,

Comunicazione trasmessa solo via fax
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
Ai sensi dell'art. 6, comma 2, L. 412/1991

- > Al Direttore Generale della ASL n. 4 LANUSEI
- > Al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL n. 4 LANUSEI
- > Al Direttore del Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro della ASL n. 4 LANUSEI

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale della Sanita'
Prot. Uscita del 06/10/2011
nr. 0022658
Classifica: XV.11.7



Oggetto: Progetto "Sicurezza in edilizia" compreso nel Piano Regionale della Prevenzione 2010/2012 adottato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 47/24 del 30.12.2010. Relativa proposta operativa attività formative e informative dello S.Pre.S.A.L. della ASL n. 4 di Lanusei.

Con la presente si esprime parere favorevole sulle attività formative e informative previste per l'anno 2011 nella proposta operativa predisposta dallo S.Pre.S.A.L. di codesta ASL, trasmessa in allegato alla nota prot. n. PG 17900 del 13.7.2011, relativa al progetto "Sicurezza in edilizia" di cui all'oggetto. Si invita, pertanto, a voler procedere nella realizzazione delle attività per l'anno 2011 secondo quanto riportato nella suddetta proposta e nel rispetto del progetto regionale.

Si precisa che relativamente all'anno 2012 dovranno, invece, essere meglio esplicitate sia le attività di formazione rivolte agli operatori SPreSAL e sia le iniziative informative sul territorio.

Si coglie l'occasione per comunicare che con Determinazione del Direttore del Servizio scrivente n. 19661/Det/855 del 26.8.2011 è stata, tra l'altro, impegnata la somma complessiva di € 10.000 a favore di codesta ASL sul Capitolo SC02.1101 U.P.B. S02.04.010 del bilancio regionale 2011, per la realizzazione delle attività formative e informative in argomento relativamente al corrente anno.

Si comunica, inoltre, che si sta provvedendo, con apposito atto, alla liquidazione e pagamento del 60% della suddetta somma a favore di codesta Azienda, pari a € 6.000, di cui € 3.750 per i percorsi formativi per il personale SPreSAL e € 2.250 per le iniziative informative sul territorio. L'accreditamento del restante 40% sarà subordinato alla presentazione di una dichiarazione personale con la quale la ASL autocertifica tutte le attività che sono state realizzate, le modalità di utilizzo delle risorse assegnate e le spese effettivamente sostenute (in conformità alla suddetta ripartizione), con l'obbligo di conservare la relativa documentazione che, a richiesta, dovrà essere trasmessa all'Amministrazione Regionale nell'esercizio di controlli a campione, come previsto dalla D.G.R. n. 39/19 del 15.07.2008.

Cordiali saluti



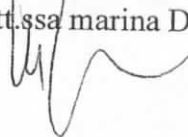
Il Direttore del Servizio
Dott.ssa *Donatella Campus*

Dott.ssa N.L./4.2
R. L.C./4.2
Ing. S.C./R.4.2

OGGETTO : dichiarazione del responsabile della struttura proponente attestante la legittimità e regolarità tecnica e contabile resa ai sensi dell'art.32 comma 7 dell'Atto Aziendale, " Piano di formazione e informazione nel comparto edile".

Con la presente, in conformità a quanto espresso in oggetto, si dichiara che il lavoro effettuato per l'attuazione del "Piano di formazione ed informazione in edilizia", del Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro, è legittimo sia sotto il profilo tecnico che contabile. Allegato alla presente si invia il dettaglio delle ore effettuate in orario aggiuntivo e dedicate esclusivamente alla preparazione ed esecuzione dei corsi e dei seminari

Il Dirigente Medico del Servizio
Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro
Dott.ssa marina Deplano





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 47/24 DEL 30.12.2010

Oggetto: Piano Nazionale della Prevenzione 2010-2012 (Intesa Stato-Regioni e Province Autonome del 29 aprile 2010). Piano Regionale della Prevenzione della Regione Sardegna 2010-2012.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che con il recepimento dell'Intesa Stato-Regioni e Province Autonome del 23 marzo 2005, con Delib.GR n. 29/2 del 5.7.2005 recante "Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007 (Intesa Stato-Regioni, Province Autonome- 23 marzo 2005). Approvazione Piano Regionale di Prevenzione" e successiva deliberazione integrativa n. 63/12 del 28.12.2005, è stato approvato il precedente Piano Regionale di Prevenzione della regione Sardegna 2005-2007.

Con successiva Intesa Stato-Regioni del 20 marzo 2008 e con l'Accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2009 il Piano Nazionale della Prevenzione è stato prorogato de iure anche per il 2008 e il 2009 e quindi conseguentemente anche il Piano Regionale di Prevenzione.

L'Assessore riferisce che l'Intesa Stato-Regioni e Province Autonome n. 63, sottoscritta il 29.4.2010, ha approvato il Piano Nazionale della Prevenzione 2010-2012 che è parte integrante del Piano sanitario nazionale e che prevede che le regioni adottino un proprio Piano Regionale di Prevenzione i cui termini di presentazione, inizialmente previsti per il 30.9.2010, sono stati prorogati, con l'Intesa Stato-Regioni e Province Autonome n. 166 del 7.10.2010, al 31.12.2010

L'Intesa del 29.04.2010 prevede, all'art. 1 comma 2, che per la realizzazione del Piano Nazionale della Prevenzione, le Regioni debbano:

- 1) dare continuità alle attività del PNP 2005-2007 e successive proroghe, in termini di completamento degli obiettivi non ancora raggiunti e di consolidamento/estensione di quelli raggiunti;



- 2) sviluppare ciascuna delle 4 macro aree individuate dal Piano Nazionale della Prevenzione 2010-2012 e prevedere, all'interno di esse, un congruo numero di linee di intervento con il coinvolgimento di una quota significativa del target potenziale, fatta salva l'inclusione dell'intervento medesimo nei LEA o in altri atti di pianificazione nazionale o regionale;
- 3) mettere a regime le attività di sorveglianza previste dal Piano Nazionale della prevenzione 2010-2012 in quanto strumento essenziale di conoscenza ad uso del monitoraggio, della valutazione della riprogrammazione del Piano.

Per quanto concerne il punto 3 sopra riportato, l'Assessore sottolinea l'imprescindibile necessità della messa a regime dei Sistemi di Sorveglianza, così come previsto dal Piano Nazionale della Prevenzione, che rappresenta un requisito fondamentale di valutazione ministeriale, la cui insussistenza determinerebbe una valutazione negativa dell'intero Piano Regionale di Prevenzione nel suo complesso indipendentemente dal riscontro di positività relativamente ad altri criteri.

Alla luce di quanto sopra l'Assessore ribadisce l'esigenza di una implementazione dei Sistemi di Sorveglianza e di una regolare trasmissione dei flussi informativi dalle Aziende Sanitarie all'Assessorato, affinché si possa costituire un Sistema di Sorveglianza che, in tempo reale, consenta di valutare l'efficacia delle azioni programmate e, se necessario, di modificarle adeguandole alle nuove situazioni di contesto.

Pertanto l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, al fine di una positiva e completa attuazione del Piano di Prevenzione 2010-2012, richiama le Aziende Sanitarie ad una rigorosa messa a regime dei Sistemi di Sorveglianza e dei flussi informativi, attivandosi compitamente per la costituzione, in ogni ASL, del Centro Epidemiologico Aziendale (CEA), così come disposto dalla Legge Regionale n.16/1991.

Tali adempimenti, unitamente alla realizzazione dell'intero Piano, diverranno uno degli obiettivi di valutazione al quale saranno sottoposti i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie.

L'Assessore riferisce che il Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012 si compone di un Quadro Strategico (Allegato 1) e di un Piano operativo (Allegato 2) e che i criteri adottati nell'individuazione delle linee di prevenzione si sono basati su un processo decisionale così strutturato:

1. QUADRO STRATEGICO

- a) Il Quadro di riferimento regionale composto da:
 - Aspetti demografici;
 - Aspetti socio-economici;



- Elementi epidemiologici;
 - Sintesi del profilo di salute dei sardi;
- b) La Programmazione regionale contenente:
- Il Sistema sanitario regionale;
 - Il Piano sanitario regionale;
 - La "rete" come modello per una corretta prevenzione;
 - La programmazione del PRP 2005-2009;
- c) Criticità e Priorità

2. PIANO OPERATIVO

- a) Nuova Programmazione PRP 2010-2012 articolato in n. 18 programmi/progetti

L'Assessore rappresenta che gli interventi descritti nel nuovo Piano regionale di prevenzione 2010-2012 riguardano pertanto programmi già sviluppati nel precedente Piano 2005-2007 e successive proroghe nonché le azioni programmatiche innovative, evidenziate dal quadro epidemiologico, con lo sviluppo di nuovi progetti.

Il Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012 sarà sottoposto a certificazione annuale da parte del Ministero della Salute secondo un apposito sistema di valutazione codificato e, per quanto riguarda l'annualità 2010, tale Piano dovrà essere formalmente approvato, con provvedimento deliberativo, entro il 31.12.2010. Tale atto sarà sottoposto a valutazione "ex ante" da parte del Ministero della Salute che certificherà il Piano Regionale di Prevenzione della Regione Sardegna.

Per quanto sopra emarginato, l'Intesa del 29 aprile 2010. stabilisce che la Regione trasmetta, entro il 31 marzo 2012 ed il 31 marzo 2013, idonea documentazione sulle attività svolte, aggiornate al 31 dicembre dell'anno precedente, alla Direzione operativa del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM), al fine di consentire alla medesima Direzione, con il supporto del Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute dell'Istituto Superiore di Sanità (CNEPS), di certificare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano.

Tutto ciò premesso, l'Assessore propone alla Giunta Regionale di approvare il Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012, composto di un Quadro Strategico (Allegato 1) e di un Piano operativo (Allegato 2) articolato in 18 progetti, come di seguito emarginati:

- Screening-oncologici: "Screening del carcinoma del colon retto", "Progetto di screening per la prevenzione secondaria del carcinoma della mammella", "Screening del carcinoma della cervice uterina";



- Vaccinazioni: "Recupero sierotipo vaccinale per pneumococco e incremento della copertura nei nuovi nati. Implementazione della sorveglianza epidemiologica e di laboratorio", "Informatizzazione Anagrafe Vaccinale della Sardegna", "Riorganizzazione e razionalizzazione della rete vaccinale della Regione Sardegna";
- Prevenzione del rischio cardiovascolare: "Estensione della carta del rischio cardiovascolare", "Prevenzione e riduzione delle recidive dello Scompenso Cardiaco Cronico (SCC) secondario a patologie cronico-degenerative";
- Eziopatologia, monitoraggio e valutazione delle patologie tiroidee a partire dall'età pediatrica;
- Diabete: "Prevenzione del diabete di tipo 2 e delle malattie cardiovascolari nella popolazione ad alto rischio attraverso la correzione dei fattori di rischio", "Prevenzione delle complicanze del diabete attraverso la gestione integrata(GI)", "Implementazione del Sistema informativo Diabete (SID)";
- SICURVIA (programma d'intervento sull' infortunistica stradale);
- Programma regionale di sorveglianza e prevenzione degli incidenti domestici;
- Sicurezza in edilizia;
- Sicurezza in agricoltura;
- "IL MOVIMENTO E' VITA"-Interventi nella popolazione scolastica delle scuole medie inferiori;
- "IL MOVIMENTO E' VITA" -Intervento per l'incremento della attività fisica nella popolazione prediabetica, sovrappeso e obesa.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e constatato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni in narrativa indicate e qui integralmente richiamate, il "Piano Regionale della Prevenzione della Regione Sardegna 2010-2012" che si compone di un Quadro Strategico (Allegato 1) e di un Piano operativo, contenente i singoli progetti/programmi di cui si compone il Piano (Allegato 2), allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.



- di approvare il Piano Finanziario di cui all'Allegato 3 allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
- di dare atto che relativamente a Screening oncologici, Diabete, Prevenzione del rischio cardiovascolare, Vaccinazioni, SICURVIA (programma d'intervento sull' infortunistica stradale), limitatamente all'annualità 2010, e Programma regionale di sorveglianza e prevenzione degli incidenti domestici, limitatamente all'annualità 2010, in quanto facenti parte della precedente programmazione, le risorse finanziarie necessarie, riportate nell'Allegato 3- Tabella 1, trovano copertura finanziaria nel Bilancio regionale per gli anni 2010 – 2011 – 2012, autorizzato con la Legge Regionale 28 dicembre 2009, n.5 e previste nel Quadro Generale riassuntivo del Bilancio pluriennale della Regione per il quadriennio 2010-2013, approvato con Legge Regionale del 28 dicembre 2009, n. 6;
- di approvare che per gli anni 2011 e 2012, le spese relative a SICURVIA (programma d'intervento sull'infortunistica stradale e Programma regionale di sorveglianza e prevenzione degli incidenti domestici) nonché ai seguenti nuovi progetti, per un importo rispettivamente pari ad € 1.545.000 per l'anno 2011 ed € 1.050.000 per l'anno 2012, saranno finanziate attraverso prelevamenti dal FSR di cui alla UPB S05.01.001 capitolo SC05.0001, ripartito come da Allegato 3- Tabella 2:
 - a) Eziopatologia, monitoraggio e valutazione delle patologie tiroidee a partire dall'età pediatrica;
 - b) Sicurezza in edilizia;
 - c) Sicurezza in agricoltura;
 - d) "IL MOVIMENTO E' VITA"-Interventi nella popolazione scolastica delle scuole medie inferiori;
 - e) "IL MOVIMENTO E' VITA" –Intervento per l'incremento della attività fisica nella popolazione prediabetica, sovrappeso e obesa.
- di trasmettere, per il seguito di competenza, il Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012, unitamente agli allegati di cui si compone, al Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie del Ministero della Salute;
- di disporre la trasmissione, entro il 31 marzo 2012 ed il 31 marzo 2013, di idonea documentazione sulle attività svolte, aggiornate al 31 dicembre dell'anno precedente, alla Direzione operativa del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM), al fine di consentire alla medesima Direzione, con il supporto del Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute dell'Istituto Superiore di Sanità, di certificare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 47/24
DEL 30.12.2010

- di dare mandato al Direttore generale della Sanità di provvedere affinché nelle ASL sia garantita l'attivazione dei Centri Epidemiologici Aziendali (CEA) per la messa a regime dei Sistemi di Sorveglianza e dei flussi informativi che costituiranno, unitamente alla realizzazione del PRP, uno degli obiettivi di valutazione al quale saranno sottoposti i Direttori generali delle Aziende Sanitarie.

Il Direttore Generale
Gabriella Massidda

Il Presidente
Ugo Cappellacci